Anno XII — Venerdì 30 Marzo 1877 — N. 77

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 marzo contiene:

1. R. decreto 8 marzo, relativo all'ampliazione del territorio esterno del comune di Lodi.

2. Id. 22 febbraio, che modifica un precedente decreto circa il lascito Anfosso da Voltaggio.

3. Id. 22 febbraio, che sopprime il Monte frumentario di Grumo Appula (Bari).

4. Id. 25 febbraio, che autorizza l'inversione a favore di alcune Opere di beneficenza delle rendite di tre chiese laicali esistenti nel comune di Giuliano in Campania (Napoli).

5. Id. 25 gennaio, che sopprime l'Agenzia delle imposte dirette di Treia (Macerata) ed aggrega il relativo distretto all'agenzia di Macerata.

6. Disposizioni nel personale dei lavori pubblici e nel personale giudiziario.

## RIFORME

Il progetto di legge sull'istruzione obbligatoria, passato alla Camera dei Deputati a grande maggioranza, non v'ha dubbio che al Senato incontrerà eguale fortuna. Le osservazioni che mi sono permesso di fare a quel progetto in questo giornale, le ho vedute riprodotte al momento della discussione. In principalità il periodo per il quale l'istruzione elementare viene fatta obbligatoria, era sembrato insufficiente; ma la promessa che sarà dato un ordinamento alle scuole serali e festive, fece tacere molte inquietudini.

Però non era cosa più semplice portare il periodo dell' obbligatorietà fino ai 12 anni? Così si sarebbe assicurato anche la frequenza alla scuola serale, senza bisogno di coazioni; poichè dopo quel tirocinio, si è in grado di meglio conoscere il valore dell'istruzione. Da osservazioni fatte nel campo delle esperienze si è generalmente constatato, che quelli, i quali furono i più attivi alla scuola diurna, con maggior diligenza frequentarono la serale.

In Inghilterra quel periodo comincia a 5 e finisce a 13 anni, coll'obbligo degli alunni di stare alla scuola 5 ore per giorno.

Colà questo tema dell'istruzione ha occupato le menti più elevate, ed i nomi dei più illustri pensatori e scrittori ad esso sono associati, come vediamo in Germania, e ciò è significativo, il principe di Bismark visitare le scuole del villaggio, dove passa gli ozii di una vita laboriosa di pensiero e di azione. In Inghilterra è tuttora all'ordine del giorno la Spilling-Reform, o il problema dell'A, B, C, e la serietà con cui lo si discute, farebbe ridere noi Italiani, che abbiamo la più decisa inclinazione invece a far della politica colla testa nelle nubi.

Ma la legge una volta fatta non è tutto; bisogna attuarla con intelligenza, con intenzione di volontà, perchè riesca feconda ne' suoi risultati, bisogna farla penetrare nel pensiero, nella coscienza, crearle un ambiente di favore e di simpatie; e questo compito delicato e civile è riserbato non solo ai preposti ai Comuni, ma in molta parte a quelle persone culte che al contatto delle masse cogli esempi e colla parola, possono esercitare le più salutari influenze, anche senza assumere le apparenze di apostoli o di missionarii. Quella cooperazione che il clero protestante nell'Inghilterra e nella Germania ha messo a profitto dell'istruzione primaria, sarebbe follia sperarla del clero cattolico in Italia, dove il Sillabo è la sua Magna Carta. In Prussia poi si arriva a questo da non dare i sacramenti della cresima agli analfabeti.

Costretta che sia da noi a così breve periodo l'istruzione obbligatoria, è d'uopo guadagnar tempo sul modo di impartirla, e perciò sorge la questione di metodo che agita gli Inglesi.

L'insegnamento contemporaneo della scrittura e della lettura, adoperando per quest'ultimo il sistema fonico, ha dato i risultati più soddisfacenti a quelli che ne fecero l'esperienza. L'istruzione così è ridotta più intensiva e vi si guadagna appunto nel tempo. In media si può calcolare, che un fanciullo impieghi 60 giorni per leggere e scrivere mediocremente col metodo accennato; e con quello che è generalmente in vigore vi si richiede un anno e forse più.

In un Comune di mia conoscenza, e si può dire sotto i miei occhi, furono fatti questi esperimenti. Anzi vi fu un adulto della scuola serale che, digiuno affatto d'istruzione, alla fine di un mese aveva appreso a leggere e scrivere.

L'attenzione dei Consigli scolastici provinciali dovrebbe essere richiamata sopra questi fatti di tanto valore. Anzi io confido pienamente che essi sapranno far in modo che questo sistema sia reso obbligatorio.

Per incidenza poi, mi è caro di qui riportare alcuni dati relativi alla scuola accennata nel riguardo delle istituzioni militari. Dall'anno 1867 al 1874 furono assentati nel Comune relativo n. 72 coscritti, i quali sapevano leggere e scrivere; di essi 20 furono promossi a caporali, n. 3 ottenero il grado di sott' ufficiali. Tutti erano contadini.

Concludendo, ripeto che la cooperazione dei cittadini nell'applicazione specialmente delle leggi di carattere politico-morale sarà efficacissima, e così quella sull'istruzione obbligatoria potrà assestarsi senza attriti e funzionare quasi per forza spontanea. Per siffatta guisa si incomincierebbe anche nel nostro Paese ad avvicinarsi a quel desideratum che costituisce l'essenza degli Stati moderni, nei quali le leggi della natura di quelle accennate, oltre che dall'autorità dei magistrati, hanno bisogno di altre benefiche influenze perchè raggiungano più facilmente e più efficacemente gli scopi che si sono prefissi.

Rivolto, marzo 1877.

G. B. F.

## MODIFICAZIONI ALLA LEGGE
### D'IMPOSTA SUI FABBRICATI

Abbiamo scritto in precedenti articoli come le strombazzate modificazioni ci sembrassero lustre, che il peso dei contribuenti verrà anzi aggravato, nè mutammo opinione dopo letto il rapporto pubblicato dalla Commissione parlamentare che ebbe ad esaminare il progetto di legge qui sopra enunciato.

È interessante quel rapporto per le sue preziose confessioni. Ben s' intende, è scritto da un neo-progressista, il quale, dopo aver promesso ai suoi elettori chi sa quanta purezza di vino, è ora obbligato a mescerla con molte goccie di acqua.

La Commissione, ci dice il relatore, avrebbe desiderato sin d'ora di far sentire qualche vantaggio reale e diretto ai contribuenti. La *revisione generale dei redditi dei fabbricati darà senza dubbio un maggiore prodotto, eguale a quello che dalla revisione seguita nel 1871 si ottenne.*

Auree parole, che confermano pienamente quanto ebbe a dire il *Giornale di Udine*; parole che si convertono davvero in buona moneta equivalente ad una mezza dozzina di milioni.

Or bene, continua il rapporto, non sarebbe opportuno il portare a beneficio dei contribuenti in tutto od in parte tale aumento, diminuendo l'aliquota dell' imposta?

*Non sarebbe codesto un saggio provvedimento, atto a mostrare al paese che davvero l'èra della efficace riforma tributaria è cominciata?*

Ma siamo noi davvero, si continua, arrivati a tal punto nella stabile e sicura sistemazione delle nostre finanze da potere con tranquillità e senza pericolo di dovere domani rifare la strada per ricominciare il faticoso calvario degli aggravamenti di tassa, rinunciando oggi a qualsiasi parte degli attuali prodotti?

Codeste considerazioni, soggiunge il rapporto, rafforzate dalla parola del ministro delle finanze, che intervenuto nel seno della Commissione dichiarò *senza reticenze di non essere in grado di abbandonare pur un centesimo, mostrarono la triste ma inesorabile necessità di lasciar in disparte il roseo suo desiderio.*

Ma, buon Dio, voi ministri e deputati più o meno progressisti, non sapevate tutto ciò sin da quando, durante le elezioni generali, corteggiavate gli elettori con pompose promesse?

Ed ora quale figura fate, dovendo, di fronte ad imperiose necessità, negare un recente passato e togliere dannose illusioni da voi medesimi con sì poca saggezza e politica onestà create?

Noi, avversarii politici dovrremmo goderne; ma lo abbiamo detto, che prima di essere avversarii siamo patriotti e ci accuora questo modo di agire, atto solo a rendere sfiduciate e scettiche le popolazioni.

*Solo allora noi saremo seriamente avviati alla meta della diminuzione delle tasse ed in breve potremo raggiungerla, quando sapremo mettere argine alla tentazione delle spese nuove.* Così conclude la Commissione; e noi battiamo le mani. E se non abbiamo creduto, nè crediamo, all'essere *avviati* od all' *avviarci*, egli è perchè siamo abbastanza esperti per sapere come l' attuale Ministero si lasci troppo trascinare da coloro, che in cima ai loro pensieri pongono la costruzione di strade, ponti, porti ecc.

No, non si avranno alleviamenti di tasse e ne abbiamo una prova nella revisione dei fabbricati, che giornali male informati avevano proclamata come una riforma di Stradella ed è invece una riforma fuori di strada.

## ITALIA

**Roma.** L'altro giorno il *Bien Public* si fece telegrafare da Roma: *Pape mort matinée!* Il Papa non è morto; ma sta piuttosto male, e al *Corr. della Sera* si scrive che il rapido peggioramento della sua salute si attribuisce, al solito, a varie cause. Si dice che il Papa sia andato molto in collera per la non buona accoglienza fatta in Francia, in Inghilterra e in Austria all'ultima allocuzione, e alle rimostranze alle quali ha date origine. Si vuole anzi ch'egli sia rimasto più specialmente colpito dalle rimostranze della Francia e dell'Austria, e abbia detto in un accesso d'ira, ch'egli non voleva che l'allocuzione avesse una forma così poco apostolica e che il cardinal Bilio e i gesuiti vollero che fosse così. Ma tutte queste notizie vanno accettate col benefizio dell'inventario. Le vere cause della malattia del Papa, conclude il corrispondente del citato giornale, sono l'età sua decrepita, e le rapide mutazioni della stagione tanto frequenti in Roma, e specialmente in questo mese di marzo. Il Papa è realmente infermo, e nulla ci deve meno sorprendere quanto la notizia ch'egli possa da un giorno all'altro trovarsi in fin di vita.

## ESTERO

**Austria** Relativamente alle disposizioni dell'Austria, in presenza della nuova missione del generale Ignatieff, la *Nuova stampa libera* di Vienna crede sapere, che l'alleanza delle tre potenze del Nord sussiste tuttora, ma non nel senso attributole dalla Russia. L'idea d'una cooperazione con essa non ha mai formato, pel Gabinetto di Vienna, la base di tale alleanza. Si stima, al contrario, che siffatta alleanza sia stata conclusa piuttosto in vista di evitare ogni azione, che d'impegnarla. Il *Fremdenblatt*, organo del conte Andrassy, dice poi chiaro e netto alla Russia ch'essa non può far la guerra alla Turchia se non sotto la sua responsabilità, e non come mandataria delle potenze.

— In Ungheria si sta facendo una questua per inviare al Papa un regalo in occasione del suo Giubileo, alla quale hanno contribuito anche molte signore di Fiume per la somma di 200 fiorini. Questa dimostrazione per parte dell'Ungheria, dice un corrispondente della *Bilancia*, giornale di Fiume, ha un carattere più politico che religioso, in vista del contegno tenuto dalla Santa Sede nella quistione d'Oriente.

**Germania.** La *Gazz. di Strasburgo* annuncia che al pranzo ufficiale dato a Strasburgo in occasione della festa dell'Imperatore di Germania, il presidente superiore dell'Alsazia-Lorena, in un *toast*, ha espresso la convinzione che l'Imperatore visiterà in breve Strasburgo.

**Belgio.** L'altro giorno al Bruxelles ebbe luogo una dimostrazione davanti al palazzo del Parlamento, dove una folla considerevole si era radunata. Alcuni deputati clericali furono fischiati, mentre il sig. Anspach fu vivamente acclamato. Un giovine, socio del Circolo cattolico, che si era fatto notare per le sue grida ripetute: *vive la calotte!* e che erasi vantato d'avere in tasca un'arma per freddare i liberali, fu alquanto maltrattato. Un altro individuo, che aveva pure emesso delle grida simili, è stato, per qualche tempo, deriso da una schiera di giovanotti. Insomma la dimostrazione non ebbe un carattere grave. La folla era più disposta a ridere, che ad infuriare.

**Russia.** Il *Daily News* ha un dispaccio da Vienna, il quale dice, esser convinzione generale nelle sfere militari che la Russia abbia intenzione di ordinare alle sue truppe di passare il Pruth il giorno 15 aprile.

— Si ha da Pietroburgo: Venne ordinata di urgenza la mobilizzazione di tre divisioni di cavalleggieri. Dieci squadroni, che si trovano presso Odessa, ricevettero un ordine di marcia pel 31 corrente.

**Turchia.** Le trattative fra la Turchia e il Montenegro sono prossime a naufragare. Sono due o tre giorni, che a Cattaro è giunto da Trieste un bastimento carico di munizioni per il Montenegro, e ciò che scrivono da Cettinje fa comprendere che il principe è deciso a mettere nuovamente mano alla spada. Egli stesso sorveglia gli invii di munizioni per Ostrog e il confine albanese, dirige gli esercizi dell'artiglieria, che fu rinforzata da sedici cannoni venuti dall'Italia e richiama tutta la propria famiglia a Cettinje, perchè, secondo una legge domestica del 1620, tutti i membri della casa Niegusch devono trovarsi in paese durante la guerra. Per giunta, il principe ha già nominato un condottiero dell'insurrezione bosniaca. La Porta, d'altro canto, ha ricevuto, secondo il *Galos*, 700,000 fucili dall'America e li ha pagati in contanti 2,800,000 lire sterline. Il giornale russo dimanda dove mai la Turchia trovò queste belle sterline d'oro!

— Si ha da Volo che nei distretti della Tessaglia avvengono frequenti risse sanguinose fra i Greci ed i Circassi colonizzati. I klefti (greci in rivolta) dell'Agrafa fanno frequenti incursioni nei villaggi musulmani ed incendiano le case. L'animosità è grande in seguito alla insolita fiscalità, con cui i percettori d'imposte, coadiuvati dai zaptiè (gendarmi), esigono il pagamento delle capitazioni.

— Si racconta che il granvisir avrebbe chiesto, 8 o 10 giorni fa, all'agente russo, se a Pietroburgo si farebbe buona accoglienza ad uno speciale messo turco. A tale domanda sarebbe stata data la seguente risposta: «Sino a tanto non sarà conclusa la pace col Montenegro, la domanda della Porta non potrà essere accolta.»

**Montenegro.** I rappresentanti del Montenegro hanno partecipato a Cetinje il cattivo stato delle negoziazioni. Il principe Nikita avrebbe risposto laconicamente: «Il Montenegro nelle sue concessioni non può andare più oltre.»

Savfet pascià sarebbe a cognizione di questa risposta del principe.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Memorie ai proprietarii che intendono di approfittare delle acque del Canale Ledra-Tagliamento per irrigazione.**

Siccome in alcune conferenze tenute co' proprietarii di fondi compresi nella zona dominata dal Canale di irrigazione Ledra-Tagliamento, ebbi a conoscere che sebbene animati dal desiderio di approfittare dei beneficii ottenibili a mezzo dell'irrigazione, sono però privi delle nozioni necessarie per avere un' idea esatta dell'effetto delle irrigazioni e del modo di ottenerlo; così trovo necessario di richiamare quanto altri ebbe già a dire intorno a questo argomento, aggiungendo quanto sarà necessario per un maggior schiarimento.

Non mi fermo a dire in che consista il progetto Ledra-Tagliamento ormai a tutti ben noto, nè sul tracciato, nè sulla sua portata e destinazione; giova però osservare e considerare seriamente che mentre la zona dominata dal Canale è della superficie di circa 69,000 ettari di terreno (dai quali dedotti pure i luoghi fabbricati, le strade, le piccole porzioni troppo elevate sul piano normale della zona, i terreni incolti, ecc. rimarranno sempre non meno di 50,000 ettari) l'erogazione utile destinata all'irrigazione non si fa che per 14.50 metri cubi, sufficienti per la superficie di soli 15,000 ettari di terreno, ossia per una superficie di poco più di un terzo della totale irrigabile.

Questa sproporzione fra la superficie irrigabile e la quantità d'acqua disponibile farà sì che fra qualche anno, e quando saranno resi evidenti i risultati della irrigazione, molti vorranno essere da essa beneficati; ma questo beneficio non sarà riservato che a coloro i quali sino dal primo impianto avranno avuta la previdenza di dotare i loro stabili della quantità d'acqua necessaria.

Sin dal 1868 i signori periti agricoltori Francesco Vidoni di Udine, Pietro Marozzi e Francesco Bignami di Milano, invitati dalli signori avv. Paolo Billia e ing. Luigi Tatti a risolvere alcuni quesiti in argomento, dichiararono:

1. Che la zona irrigabile è composta di terreni di qualità eminentemente calcare con qualche mistura argillosa, e benchè a fondo in generale ghiaioso con sabbia, formano però una miscela abbastanza compatta da non lasciar supporre una soverchia bibacità, nè da sconsigliare per questo titolo l'applicazione di un razionale sistema di irrigazione.

2. In riguardo al loro grado di bibacità potersi i terreni irrigabili dividere in tre gradi, assegnando a quelli di primo grado litri 1.50 per ettaro, a quelli di secondo grado litri 1.25 ed a quelli di terzo grado litri uno sempre per ettaro.

3. La coltivazione dopo introdotta l'irrigazione deve regolarsi in modo da avere una metà a prato, erba medica e trifoglio, da aumentarsi

a poco a poco sino a raggiunger i due terzi, allo scopo di poter allevare molto bestiame, e l'altra terza parte a cereali di cui due quinti a frumento (dietro cui cinquantino) e tre quinti a granoturco, lino e ravizzone.

4. L'irrigazione più opportuna sarebbe di una volta ogni nove giorni pei prati e di tre adaquazioni all'anno pei campi.

5. I prati stabili dopo introdotta l'irrigazione devono dare tre tagli all'anno con un prodotto di sessanta agli ottantacinque quintali di fieno per ettaro, ossia dalli quintali venti alli vent'otto per campo, oltre al pascolo.

L'aumento del prodotto dei cereali dipende dalla sicurezza del raccolto ed è proporzionale alle perdite attuali di siccità ed alla maggior produzione in forza del maggior concime ottenibile per l'aumento del prodotto dei prati.

Richiamati questi dati, aggiungerò qualche schiarimento, e primieramente dirò in qual modo si determina la quantità d'acqua necessaria per irrigare un terreno.

I Periti chiamati a pronunciarsi sulle condizioni, suscettibilità e bibacità della zona Friulana irrigabile col Canale Ledra-Tagliamento, pronunciarono il quantitativo d'acqua occorrente per una buona irrigazione non già dietro esperimenti materiali, ma col sistema d'induzione; e cioè, confrontate le varie qualità componenti questa zona con quelle che trovansi in paesi ove già viene effettuata l'irrigazione, e riconosciuta la quantità d'acqua da questi consumata, ne trassero conseguenza che anche sui terreni sui quali veniva dimandato il loro giudizio ne occorreva quella quantità, che è di litri 1.50 sui terreni molto bibuli, di litri 1.25 su terreni mediamente bibuli e litri 1.00 su terreni meno bibuli. Però altri Periti in altre località ed in altri tempi non si accontentarono di attenersi ad un sistema puramente induttivo; ma vollero riconoscere materialmente la quantità d'acqua necessaria, adottando il seguente processo.

Sopra una superficie determinata di prato non troppo bene sistemato di circa tre campi e tre quarti di questi luoghi ossia di ettari 1.30 vi diressero una condotta d'acqua, un *rojello* della portata di trentaquattro litri; in dieci ore il prato era completamente coperto d'acqua, per cui l'inaffiamento era completo. Ora se in dieci ore con 34 litri si irrigarono ettari 1.30, in 24 ore quanti se ne potranno irrigare? Se

$$10 : 1{,}30 = 24 : x$$
$$x = 3.12 \text{ ettari}$$

ossia quasi nove campi. Siccome poi venne pure stabilito che basta un adaquamento ogni nove giorni così potendosi in questo intervallo di tempo irrigare altrettanti nove campi quanto è il tempo che trascorre da un adaquamento all'altro, così si avrà tempo di irrigare negli otto giorni intermedi campi 9 X 8 ossia 72 che aggiunti alli irrigati nel primo giorno danno 80 campi. Riassumendo quindi: trentaquattro litri bastano per irrigare 80 campi, pari ad ettari 28, che danno litri 1.21 per ogni ettaro.

Nel dominio di questa zona esistono già delle roggie che sebbene abbiano una destinazione speciale si può senza pregiudizio alcuno estrarre per qualche ora una piccola quantità d'acqua e sarebbe bene che alcuni proprietari facessero degli esperimenti in varie località affine di meglio constatare e convincersi della quantità di acqua richiesta.

(Continua).

**Ricordiamo ai Soci della Costituzionale** che domani, sabbato, avrà luogo nella Sala del Teatro Sociale, alle ore 11 ant. una radunanza generale dell'Associazione, col seguente:

*ordine del giorno*

1. Resoconto economico per l'anno 1876.
2. Rinnovazione delle cariche sociali.
3. Discussioni e deliberazioni sulla Relazione del Comitato speciale intorno al progetto ministeriale di riforma della legge comunale e provinciale, nei sensi anche del quesito secondo proposto nella seduta sociale del 17 settembre 1876.
4. Discussioni e deliberazioni sulla Relazione del Consiglio intorno al quesito terzo proposto allo studio nella seduta sociale del 17 settembre 1876, e relativo alle riforme nell'amministrazione della giustizia civile (tasse giudiziarie).

Noi speriamo che molti Socii, anche della Provincia, vorranno assistere a questa riunione, della quale a nessuno può sfuggire l'importanza.

Infatti oltre ai primi due oggetti che si riferiscono più direttamente alla vita passata e futura dell'Associazione, si tratteranno altri due argomenti importantissimi per tutto quanto il paese. E specialmente il voto che sarà pronunciato dall'Associazione sopra il progetto ministeriale di riforma della Legge Comunale e Provinciale, potrà avere una grande efficacia sopra le discussioni che su tale proposito avranno prossimamente luogo in Parlamento.

**Sede municipale trasportata.** La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 corrente pubblica il Regio Decreto in data 8 marzo che autorizza il Comune di S. Odorico a trasferire la sede municipale della frazione di S. Odorico alla frazione di Flaibano.

**Beneficenza.** La scarsezza del raccolto della seta nell'annata serica 1876 ed il conseguente esito in greggie dello scarso prodotto, ha lasciato anche ad Udine, come del resto in molti altri paesi, senza lavoro molti operai de' filatoi. Gli appartenenti all'industria e commercio serico, uniti presso codesta Camera di Commercio, indipendentemente da quanto fecero per i proprii operai ciascuno de' proprietarii di filatoi, hanno fatto tra loro una colletta, la quale risultò di it. l. 488, le quali saranno divise tra 35 operai dei più bisognosi e meritevoli di soccorso.

La Camera pregò l'onorevole nostro Municipio, al quale quegli operai si erano rivolti, di fare la distribuzione del soccorso, secondo la lista ad esso presentata.

Ringraziando pubblicamente i benefattori, auguriamoci, che l'annata in corso sia più fortunata per i produttori e che si voglia anche per maggiore vantaggio del commercio e degli operai lavorare in paese quanta più seta è possibile, e che gli operai stessi, memori di queste crisi inevitabili, cerchino di antivenire ad esse col risparmio delle buone annate, seguendo la massima di ajutare sè stessi quanto è possibile. Ora in quasi tutte le fabbriche italiane si va estendendo il benefico uso della previdenza coll'inscriverli nelle casse di risparmio, o particolari, o postali. Si faccia altrettanto anche fra di noi.

**Una lettura sulla pittura in Friuli nel secolo XV.** Il *N. Tergesteo* rende oggi conto di una memoria storica letta a Trieste, alla Minerva, dal prof. Menegazzi intorno al *risorgimento della pittura in Friuli nel cinquecento.* Dopo avere descritto lo splendore dell'arti in Italia in quel secolo e dopo avere enumerate le difficoltà che gli artisti incontravano nella nostra provincia, per mancanza di tradizioni, di mecenati e per dover costringere il proprio gusto ai giudizj grossolani di un pubblico poco iniziato all'arte, l'autore pose in risalto, come, ad onta di tutto ciò, anche il Friuli abbia avuto una schiera di valenti pittori, locchè fece dire al Vasari che «la natura ha fatto ivi nascere gli uomini inclinati al disegno ed alla pittura, per cui divengono eccellentissimi ....»; anche il Friuli diede nel cinquecento miracoli di genio, e fece salire i suoi figli a fama immortale. L'oratore enumerò diffusamente la serie di questi egregi artisti, le scuole seguite, le migliori loro opere, accompagnandone l'esposizione con giudizii che rilevano in lui un fino buon gusto artistico, e sani criterii estetici.

Limitandosi nel compito assunto forse un po' troppo ristretto, e privo di un grande interesse per i profani, l'autore, dice il citato giornale, seppe tuttavia esporre la sua materia con freschezza e vivacità di stile, con chiarezza ed evidenza di dettato, pregi questi principalissimi allorchè si ragiona d'arte.

**Il comm. Fasciotti**, annunziando in una lettera ai signori Sindaci e Presidenti delle Opere Pie della Provincia di Padova di aver assunto l'ufficio di Prefetto di quella Provincia, rivolge in essa lettera un fraterno saluto al Friuli, «paese che gli sarà sempre carissimo».

**Pei correntisti.** Da qualche giorno gli istituti di credito della nostra città, scrive un foglio da Torino, sono visitati dai loro correntisti che vanno ad informarsi se sia vero, che, a partire dal 1. aprile, dovranno vedersi scomparire buona parte degli interessi che fruttano i loro risparmi posti a conto corrente, perchè il Governo vuole che da tale epoca ogni foglio del libretto del loro conto corrente porti un bollo da centesimi 60.

Si tranquilizzino costoro. Da nostre informazioni assunte sappiamo che gli istituti di credito unanimi protestano contro questa nuova tassa e protestano con diritto e con ragioni inconfutabili.

I libretti che le Banche rilasciano a ciascun correntista non sono altro che *carnets pro memoria* per comodo del depositante, che così può sempre avere sott'occhio uno specchio del suo dare ed avere; ma non già una ricevuta di deposito o ritiro, come dimostra volerli considerare il Governo. La vera ricevuta dei versamenti che opera il correntista sta nel *libro giornale*, nel quale giornalmente si registrano tutte le operazioni che si fanno e che, per poter essere portato in giudizio in caso di controversia, è già munito di bollo ad ogni foglio.

Il Governo, esaminate le ragioni addotte dalle Banche contro tale disposto, non insisterà certamente su questa nuova tassa, che tornerebbe di grave danno al piccolo ed al grande commercio.

**I signori speditori e commercianti** sono avvisati che, a senso di legge, le polizze di di carico devono essere fatte in quattro originali, ognuno dei quali deve essere munito del bollo di una lira. Anche le dichiarazioni o fogli di legittimazione rilasciati dalle Agenzie di trasporto che i proprietari delle merci usano presentare alla dogana in luogo delle polizze di carico, devono essere munite di egual bollo.

**Allegri tabaccai!** Vi diamo una buona notizia. L'articolo 6 della legge 30 dicembre 1876 che accorda ai contabili dello Stato l'aggio del 2 per cento sui decimi di guerra, sullo spaccio della carta bollata ed altri oggetti di bollo, è stato interpretato a vostro vantaggio, e si è dichiarato che l'aggio sul doppio decimo della carta bollata e di altri oggetti bollati va accordato tanto ai contabili, quanto ai distributori secondari, in ragione dello smercio e delle speciali competenze.

**Ai viaggiatori.** A datare dal primo mercoledì di aprile la Messaggeria da Treviso a Montebelluna partirà alle ore 6 ant. facendo ritorno da Montebelluna alle 3 pom.

**Giustizia distributiva.** Si annunzia che gli impiegati delle varie Amministrazioni dello Stato diressero il Parlamento una petizione affinchè sia estesa a tutti indistintamente gl'impiegati governativi la riduzione del 75 per 100 sul prezzo dei viaggi sulle ferrovie. Benissimo! La domanda degli impiegati è in tutto ragionevole e noi facciamo voti perchè venga prontamente esaudita. Il Parlamento ha il dovere di migliorare le condizioni dei pubblici funzionari. Non trascuri adunque di fare per essi tutto ciò che è comportabile con le condizioni finanziarie dello Stato. Noi plaudiremo sempre con tutto l'animo a que' Deputati che mostreranno col fatto di apprezzare l'opera della numerosa e benemerita famiglia degli impiegati.

**Agli Uffici di stato civile e d'anagrafi.** La Giunta centrale di statistica ha deliberato di proporre un nuovo metodo da seguire per la compilazione d'un registro annuale delle cause di morte in tutto il regno, e la forma da darsi ai bollettini periodici municipali del movimento della popolazione in relazione coi fenomeni meteorologici.

**Teatro Sociale.** — Sardou, sebbene non sia uno di quegli scrittori che portano sulla scena idee elevate e che scolpiscono i caratteri, è uno dei più abili e fortunati per la conoscenza dei mezzi che servono all'effetto delle rappresentazioni; le quali appunto per queste riescono meglio rappresentate che lette.

Egli sa intrattenere il pubblico colla varietà degl'ingegnosi incidenti, colla spigliatezza del dialogo e con quell'arte di tenere desta la sua attenzione senza mai annojarlo, facendole anche passare sopra a certe od inverosimiglianze, o stranezze. Quando l'autore vi diverte non avete nè tempo, nè ragione di domandargli stretto conto del modo col quale vi ha intrattenuto.

In questo dramma del Ferreol, che si udì la prima volta jersera ad Udine, i primi atti vanno con un crescendo preparando il grande effetto prodotto dall'ultimo; e passano lesti e spediti e mettono in grande aspettazione l'uditorio. L'ultimo poi è fatto davvero maestrevolmente. Quando si vede il contrasto tra i doveri del magistrato e l'onore del marito, tra la delicatezza del Ferreol ed il suo debito di dire la verità, il pubblico non può a meno di assistere ansioso davanti ad un simile spettacolo, quasi non avesse dinanzi a sè la finzione scenica, ma la realtà di un dramma giudiziario dei più terribili.

Tali qualità del lavoro del Sardou lo hanno fatto piacere in tutti i teatri dove fu rappresentato. Il pubblico va poi via contento, che non sia accaduto tutto quel male cui egli poteva attendersi, e che le cose finiscano bene. Appunto per il momento drammatico fino alla terribile realtà, esso s'interessa tanto ai personaggi che gli stanno di fronte, che resterebbe male impressionato, se tutto ciò dovesse finire in una tragedia, od in un'indebita punizione di quella gente per una fatalità che li colse.

Insomma, dopo una simile rappresentazione, il pubblico va contento a casa; ed anche questo è qualche cosa.

Il tempo e lo spazio ci manca per raccontare qui, ciò che del resto sarebbe inutile, questo dramma, che fa il giro di tutti i teatri. Noi crediamo che la Compagnia Pietriboni lo abbia rappresentato per la prima volta; sicchè torna a sua lode, che lo abbia fatto con molta spigliatezza e con perfetto accordo. Nè ripeteremo le lodi speciali e gli applausi avuti dal pubblico dai singoli artisti, cominciando dai primi come il Pietriboni, la Fantecchi, la De Martini, la Glech, il Barsi, il Mancini, il Novelli, il Bassi, il Canevari, ecc. Il pubblico ha applaudito e chiamato tutta la Compagnia, per darle il suo addio, con promessa di ritorno quandochessia.

Questa lode complessiva, che un tempo era insolita e di rado meritata da una Compagnia drammatica in Italia, indica il maggiore merito di essa. Nulla contribuisce meglio al buon effetto delle rappresentazioni quanto quel trovarsi a posto di tutti gli attori e fare ciascuno del suo meglio la propria parte.

Va data lode a questa Compagnia anche del sapersi vestire e mettere in iscena bene le rappresentazioni.

Il pubblico, malgrado i tempacci che corrovano, ha assistito abbastanza numeroso sino alla fine. Il nostro pubblico, convien dirlo, è scarso di dimostrazioni, perchè è serio, ma giusto ed intelligente, non svegliato o fanatico. Esso gusta sovente le più delicate finezze dell'arte ed è a volte anche severo con certe rappresentazioni più artifiziate che belle. Crediamo che autori ed attori debbeno tenere gran conto de' suoi giudizii, anche se Udine non è una delle grandi città; od appunto per questo. Di rado difatti esso emette giudizii sbagliati, e non accetta nemmeno senza benefizio d'inventario i giudizii dati dagli altri.

Ed è per questo, che diciamo poter apprendere da essi giudizii autori, attori ed anche critici, e che le *quaresime* di Udine sono considerate come una delle più importanti e gradite campagne teatrali dalle primarie Compagnie.

Ed ora, colla transazione naturale delle focaccie della pasticieria Piccoli e degli Asparagi di Tricesimo, penseremo ai *bachi* che è una grande faccenda per questo povero Friuli. Ma pensi esso altresì al canale Ledra-Tagliamento ed ad assicurarsi i suoi raccolti dalla ricorrente seccura, se vuole farsi più allegre le future quaresime ed ajutare per la parte sua anche la barca del progresso, a guidare la quale quel buon Depretis si trova tanto imbrogliato, massimamente perchè il suo secondo vuole essere il primo e la numerosa ciurma domanda tumultuosamente sempre qualcosa di più di ciò ch'egli può dare ad essa. E buone feste.

*Pictor.*

**Colletta** a favore d'una povera famiglia aperta su questo giornale il 27 corrente:

| | |
|---|---|
| Somma antecedente | L. 2.— |
| Innocente Sanvidotti udinese residente in Milano | » 20.— |
| N. N. | » 2.— |

**Una sacca contenente alcune monete di rame** fu rinvenuta e depositata presso questo Municipio Sez. IV.

Chi l'avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

**Arresto.** Dall'Ufficio di Questura venne jeri fatto arrestare certo B. A. facchino all'Agenzia Doganale per furto di carte e documenti degli Uffici della Stazione ferroviaria, stati poi venduti a diversi bottegai.

**Guasti maliziosi.** Nella notte dal 23 al 24 c. in Ontagnano ignoti recisero e lasciarono al suolo più di 20 piante di viti in danno del possidente Romano Rovere.

**Questuanti.** Furono tratti in arresto per questua dall'Arma dei R.R. Carabinieri di Pordenone due individui di Ovaro e due di Resia.

## FATTI VARII

**Raffronti finanziari.** La deliberazione con la quale la Camera dei deputati con 178 voti contro 66 ha approvata la spesa di altri 15,172,000 lire per aquisto di nuovi fucili a retrocarica nuovo modello, se non può recar maraviglia trattandosi d'un paese, come l'Italia, si ove seppero compiere sì magnanimi sacrificii di denaro e di sangue ogniqualvolta trattossi della patria emancipazione e della difesa dei conquistati diritti, è però tanto più patriottica ove si pensi che l'Italia stessa è forse la nazione al mondo più gravata d'imposte.

Pigliando solo per termine di confronto la Francia, che fu pure colpita dalle più immani catastrofi economiche e militari, il deputato Favale, scrive un corrispondente romano della «Gazzetta del popolo» potè agevolmente dimostrare che essa paga assai meno dell'Italia nostra.

Senza contare che là non s'è mai voluto saperne nè del lotto, nè del macinato, nè della ritenuta sulla rendita pubblica e sugli stipendii, quel deputato dimostrò come per l'imposta fondiaria, compresi i centesimi addizionali, la Francia paga 395 milioni annui; mentre noi pei terreni ed i fabbricati ne paghiamo 345. Sono 50 milioni di meno, è vero; ma noi contiamo 28 milioni di ettari, mentre la Francia ne ha 52; sicchè, fatti i conti, la Francia paga L. 7 20 ogni ettaro, e noi ne paghiamo 11 20. È un buon terzo di più, senza contare che la Francia è intensamente coltivata, mentre troppa gran parte d'Italia giace incolta, o quasi.

E non basta. Un proprietario che tragga dai suoi terreni una rendita di L. 30 mila, in Francia paga, in tutto o per tutto, L. 3 mila, ossia il decimo della rendita, in Italia paga invece il quinto, il quarto, ed anche il terzo. Altrettanto può dirsi dell'imposta sui fabbricati.

In Francia valutasi che la terra, tutto compreso, dia un prodotto di 11 miliardi e mezzo di reddito netto. Ed, in Italia, il prodotto lordo della proprietà territoriale è di circa 3 miliardi all'anno; e quindi il reddito netto è di un miliardo e mezzo.

Ora si trova che, per la fondiaria da noi si paga il 17 per 100, in Francia meno del 6.

Quanto alla ricchezza mobile, noi paghiamo 182 milioni all'anno, e la Francia, che vi comprende la tassa personale e mobiliare, quelle delle patenti e sui valori industriali, ne paga 207. Un industriale che in Francia paga 250 franchi d'imposta, da noi ne pagherebbe 3 mila.

Il sale, che in Italia si vende 55 centesimi al chilo, in Francia parve troppo caro a 20; ed ultimamente lo si volle ridurre a 17 centesimi e mezzo. Ed anche il sale, come tutte le merci, quanto più costa, tanto meno se ne consuma; e il diminuito consumo del sale porta come inevitabile conseguenza, danno alla salute e degradazione fisica. In Francia, dove il sale costa poco, ogni individuo ne consuma in media 8 chilogrammi l'anno. In Italia 5!

**Nomina di esattori.** Il Ministero delle Finanze ha prorogato fino al 16 aprile il termine per la nomina degli esattori che i Consigli comunali hanno deliberato di fare sopra terna.

**Corse di cavalli.** Riceviamo da Lonigo il programma delle Corse di cavalli, che si daranno colà in occasione della Fiera che avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 aprile p. v.

Sabato, 7, e domenica, vi sarà la Corsa di Sedioli, lunedì 9, di Fantini, e negli altri giorni Corse d'incoraggiamento, in una delle quali si daranno, invece dei soliti premii in denaro, una Medaglia d'oro e una d'argento concesse dal ministro d'agricoltura.

**I lavori delle linea Vicenza-Treviso** procedono alacremente verso il loro compimento. I movimenti di terra sono ultimati o trovasi terminata la montatura del ponte sul Brenta a Fontaniva, che è l'opera più importante; delle Stazioni resta a costruirsene una sola. L'armamento è compiuto per 40 chilom. sui 58 dell'intera linea.

**Orrori in Austria.** I giornali austriaci ci portano la notizia di due drammi sanguinosi. A Vitleno, sull'Iser, un giornaliero di 32 anni, dedito all'ubbriachezza, uccise, il 24 marzo, i suoi tre figli, il maggiore dei quali aveva appena 6 anni. Il padre inumano venne arrestato.

A Spalato, il 21 corrente, un certo Giovanni Tomic, proprietario di casa, ammazzò la moglie e il padre. Poi si trincerò in casa e tirò contro la polizia e i passanti, uccidendo un giovanotto di 20 anni e ferendo una donna alla mascella inferiore. Il parroco cercò di farsi consegnare dal frenetico il figlio ch' era in casa. Il Tomic ricusò, poi gettò dalla finestra il fanciullo tagliato a pezzi. Ferì poi una guardia di Polizia alla testa. Finora non s'è potuto arrestarlo. La città di Spalato è in terrore.

**Un tragico processo** si sta ora svolgendo a Casale. Si tratta della dilapidazione del patrimonio di quell'Ospizio di Mendicità e di quell'Ospitale. Circa 600 mila lire sfumate.

Il segretario Delodi morì improvvisamente la vigilia del giorno in cui doveva comparire davanti ai giudici, e giorni sono il cav. Faraggiana, che era stato mandato ad amministrare quelle Opere Pie, quale commissario regio, si bruciò le cervella, dove essere stato sentito come testimonio in argomento dai magistrati. Un'altro teste, certo Baraeris, si è pure ucciso. Ora sul banco degli accusati resta il canonico Albano già direttore di quelle Opere Pie.

**Crisi.** Il bilancio della Banca di Francia continua a dimostrare la diminuzione continua degli affari. Gli sconti sono decimati di 83 milioni, i biglietti in circolazione di 34, e il fondo metallico è rimontato a 2228 milioni, aumentando così di altri 16 milioni.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il *Morning Post* è oggi molto ottimista. Egli dice di credere che la Russia sia disposta a cedere sulla questione del disarmo. Questa credenza peraltro non è divisa che da pochissimi. Nel *Nord*, per esempio, sempre bene informato troviamo espressa un'opinione affatto differente. La Russia non potrebbe capacitarsi che il suo esercito concentrato a Kischeneff inspiri diffidenze all'Europa, se questa è fermamente decisa a volere dalla Turchia opere, e non semplici e sterili promesse. Da altra parte il gabinetto di Pietroburgo teme sempre gravi catastrofi in Bulgaria, quando si sciogliessero i corpi di volontari turchi e questi cessassero di ricevere il sostentamento dal governo. L'esercito di Kischeneff dovrebbe servire tanto di stimolo salutare alle autorità turche perchè effettuino la demobilizzazione nell'ordine più perfetto, quanto ad incutere timore ai basci-bosuch. Siccome il governo inglese può addurre ad appoggio della sua domanda ragioni non meno attendibili, così riesce difficile il persuadersi che su questo terreno ardente si stabilisca agevolmente un accordo. Un dispaccio da Londra in data di ieri giustifica pienamente il timore che questo accordo sia anzi quasi impossibile.

Intanto nella Bosnia l'insurrezione si estende. Non v'ha dubbio, scrivono alla *Politische Correspondez*, che l'insurrezione si dilati ogni giorno più e che ben presto il paese sarà da ogni parte circondato dalle sue fiamme devastatrici. Sono due anni che la rivolta sussiste, ed i cattolici per questi due anni non solo se n'erano tenuti lontani, ma protestavano energicamente contro un'identificazione fra essi e gli insorti. Ora invece i più attivi sarebbero appunto i cattolici, ed essi hanno già belle e formate delle bande sui monti di Vurjak e di Motajice.

Il Parlamento germanico si prorogò sino al 10 aprile. Non avendo potuto votare a tempo utile il bilancio dell'impero, il Reichstag accordò i crediti necessari sino alla fine dell'aprile, nell'identica misura dell'anno passato. Nel radunarsi di nuovo in Berlino, la Camera vedrà presentarsi un progetto, molto interessante anche per l'estero, di aprire cioè un'inchiesta sulla situazione dell'industria germanica. In questa proposta si chiederebbe al governo di non firmare i trattati commerciali finchè tale inchiesta non sia terminata.

Il corrispondente parigino della *Perseveranza* racconta un fatto che è degno di attenzione. È noto che il Governo francese fa eseguire degli importanti lavori di fortificazione in Savoia. Il forte di Montperihè due volte costruito, due volte crollò, e ciò non per colpa dell'imprenditore ma del capitano del genio che ha la direzione tecnica dei lavori. Avendo ciò non ostante, il ministero ordinato all'imprenditore di ricostruirlo a sue spese, questi ne informò il suo garante, il maire di Aix-le-Bains, il quale andò a Parigi, e ne fece parte ai deputati della Savoia. Questi avuta udienza dal generale Berthaut, gli esposero la situazione; fra altre cose gli dissero *che la migliore fortificazione sarebbe stata quella di non alienarsi gli animi della popolazione della Savoia*; e citarono anche le parole dette alla Camera nell'istesso senso dal deputato di Nizza, sig. Borriglione. Il generale rispose dando recisamente ragione al suo subordinato, e dietro ciò i deputati savoiardi gli fecero tenere un *memorandum*, chiedendo un'inchiesta.

Il *Siglo futuro*, organo dei clericali di Madrid, pubblica un articolo, nel quale dice che la Spagna non deve farsi rappresentare presso il governo d'un paese, dove la Chiesa soffre violenze e persecuzioni. Egli intima al ministero spagnuolo di mandare i passaporti al signor di Coello, ambasciatore di Re Alfonso presso il Quirinale. È molto probabile che anche il sig. Canovas risponderà al minaccioso *Siglo* come Decazes ai clericali francesi che non chiedevano tanto ma che tuttavia rimasero pochissimo soddisfatti della risposta avuta.

— La *Perseveranza* ha da Roma 28: *L'Osservatore Romano* e *la Voce della Verità* dichiarano apocrifa la circolare del cardinale Simeoni pubblicata dai giornali.

Il *Fanfulla* afferma che la venuta di Cialdini in Italia è cagionata da motivi privati.

Lo stesso giornale riferisce la notizia che i senatori nominati membri dell'inchiesta agraria declinano il loro mandato, avendo il ministro Majorana affidato l'incarico di rappresentanti del Governo a quattro deputati, cosicchè la Commissione risulta composta di quattro senatori ed otto deputati.

Il *Diritto* commenta l'esposizione finanziaria, e dice ch'essa risponde al primo programma di Stradella.

La *Libertà* osserva che l'esposizione conferma le previsioni e le dichiarazioni dei predecessori dell'on. Depretis, e che la Sinistra, diventando Governo, dovette abbandonare il suo programma finanziario.

— La *Libertà* dice di essere assicurata che durante le vacanze parlamentari sarà portata in Consiglio dei Ministri, e per la prima volta, la questione della ferrovia Eboli-Reggio. Sarà allora che il Ministero delibererà se il progetto per la costruzione di questa linea debba essere presentato in questa sessione.

— L'anniversario 80° della nascita dell'Imperatore di Germania fu a Magonza funestato da risse che diconsi piuttosto gravi fra soldati assiani e prussiani.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Rustciuc** 29. Il Serraschierato ordinò l'immediata mobilizzazione dell'esercito territoriale del Vilayet del Danubio, che comprende 25,000 uomini.

**Torino** 29. Leone Say è partito questa mattina per Venezia. Simon arriverà questa sera col treno diretto a Firenze.

**Berlino** 29. Ignatieff conferì ieri oltre un'ora con Bismarck. Pranzò presso Bismarck. Ricevette la visita degli ambasciatori russo ed italiano, e riparti per Pietroburgo.

**Parigi** 29. Assicurasi che le trattive riguardo alla Turchia sono bene incamminate. L'accomodamento è probabile, se la Turchia aderisce al disarmo simultaneo.

**Londra** 29. Il *Morning Post* spera in una soluzione pacifica; dice che, la continuazione delle trattive prova che saranno presentate al Gabinetto inglese idee meritevoli d'essere prese in esame. Il *Times* ha da Belgrado che la Porta ordinò lo sgombero delle isole della Drina e di altre posizioni. Lo sgombero del territorio disputato così è completo.

**Atene** 28. La Camera approvò il progetto relativo alle riserve straordinarie in 20 mila uomini. Il Governo promise di convocare presto una nuova sessione.

**Bucarest** 28. Il Senato, della discussione dell'interpellanza sulla situazione finanziaria, respinse un voto di biasimo contro il Gabinetto con 28 voti contro 17.

**Costantinopoli** 29. Ieri la Camera tenne una seduta a porte chiuse e discusse l'indirizzo in risposta al discorso del trono. La risposta dichiara di respingere assolutamente qualsiasi intervento di stranieri negli affari interni della Turchia. Riguardo alla Serbia, esprime la speranza che i Serbi saranno riconoscenti per la pace accordata. Riguardo al Montenegro, parecchi deputati si iscrivono per esprimere domani la loro opinione sulla questione. Klapka aggiornò la sua partenza.

**Belgrado** 28. Il foglio ufficiale pubblica i documenti relativi alla conclusione della pace. Una commissione speciale fu incaricata della discussione d'un disegno di legge per semplificare l'amministrazione.

**Londra** 29. Giusta notizie private, la Russia fa dipendere il disarmo dalla previa demobilizzazione delle truppe turche, e dalla conchiusione della pace col Montenegro, riservandosi di sospendere il disarmo nel caso lo richiedessero impreveduti avvenimenti nella Turchia. Al Consiglio ministeriale di ieri presero parte tutti i ministri.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma.** 29. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente telegramma dell'imperatore di Germania al Re in risposta a quello ricevuto in occasione dell'anniversario del suo natalizio: « Il telegramma affettuoso e gentile che mi avete indirizzato per la mia festa riescì grato assai all'animo mio, imperocchè nei voti che in tale giorno avete manifestato ritrovo i sentimenti d'amicizia per me e per il mio paese che vi piace rinnovarmi ad ogni occasione. Prego V. M. di gradire l'espressione della mia sincera riconoscenza per questo nuovo segno del suo affettuoso ricordo. *Guglielmo*. »

**Parigi** 29. Il *Journal des Debats*, biasimando la nota pubblicata l'altro ieri dai fogli clericali, loda la condotta dell'Italia e riconosce l'indipendenza assoluta di cui gode il Papa.

**Vienna** 29. I giornali rilevano come tutti i governi desiderino la pace, e che perciò riescirà più facile alla diplomazia il trovare il mezzo di conseguirla.

**Roma** 29. I rapporti del governo italiano col governo dell'Austria-Ungheria continuano a mantenersi ottimi.

**Firenze** 29. È morto il principe Antonio Bonaparte.

**Vienna** 29. La *Corrispondenza Politica* ha da fonte autentica che ieri il consiglio dei ministri a Londra ha accettato la parte essenziale della contro-proposta russa. La principale difficoltà della questione della demobilizzazione devesi considerare come sciolta in principio. La deliberazione sulla redazione del protocollo è prossima. La stessa *Corrispondenza* ha da Pietroburgo in data 29 che in seguito ad un invito della Russia di dare una risposta decisiva alla questione del protocollo, il consiglio dei ministri del gabinetto inglese espresse ieri la sua disposizione di firmare il protocollo secondo la redazione russa, lasciando in disparte la questione della demobilizzazione.

**Washington** 29. Il presidente, rispondendo alle deputazioni disse che la sua politica tende ad indurre i partiti del Sud ad entrare fra essi in relazione per assicurare la pace senza l'intervento militare. Crede che una conferenza dei capi partito troverebbe il mezzo per appianare le difficoltà.

## Notizie Commerciali

**Cereali.** Gli affari in generale continuano ad essere molto neghittosi sui grandi mercati per la inquietudine sulle cose politiche, che pare minaccino di intorbidarsi di nuovo, e sui mercati meno importanti per l'influenza dell'inattività dei mercati maggiori e per la svogliatezza dei detentori si agricoltori che commercianti.

A *Genova* ed a *Milano* i prezzi praticati il 28 corrente furono alquanto più sostenuti. Sulla prima di queste piazze le qualità tenere primarie si contrattarono in aumento di cent. 25 per ettolitro con vendite abbastanza attive. Sulla seconda di esse la minore correntezza nella vendita dei grani viene attribuita al fatto che i negozianti fanno acquisti solo quando hanno pronto il consumatore a cui rivenderlo, limitandosi al meschino profitto di una commissione pel disimborso.

Il mercato dei risi riescì a *Milano* abbastanza animato per la buona domanda in particolare delle qualità mercantili e delle mercantili buone, senza per altro un deciso aumento nei prezzi, che si conservarono identici ai precedenti, ma fermissimi.

Ecco il listino dei prezzi fatti:

Frumento nostrano da l. 31.50 a l. 33.75 al quintale; Granoturco da l. 17.50 a l. 19.50.

— Riso nostrano, escluso il dazio, da l. 35 a l. 46; — riso pugliese (dazio escluso) da l. 32 a l. 42.

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 29 marzo.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 24.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | » | 14.60 | « | 16.50 |
| Segala | » | » | 14.60 | » | —.— |
| Lupini | » | » | 8.— | » | —.— |
| Spelta | » | » | 24.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 11.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 27.50 | » | —.— |
| Fagiuoli di pianura | » | » | 20.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 28.50 | » | —.— |
| Orzo da pilare | » | » | 14.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | 12.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 8.— | » | —.— |
| Castagne | » | « | —.— | » | —.— |

### Notizie di Borsa.

BERLINO 28 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 379.50 | Azioni | 254.50 |
| Lombarde | 134.— | Italiano | 73.50 |

PARIGI, 28 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0/0 | 73.82 | Obblig. ferr. Romane | 244.— |
| » » 5 0/0 | 108.12 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 73.35 | Londra vista | 25.16.1/2 |
| Ferr. lomb.ven. | 172.— | Cambio Italia | 7 3/8 |
| Obblig. ferr. V. E. | 237.— | Cons. Ingl. | 96.7/16 |
| Ferrovie Romane | 78.— | Egiziane | —.— |

LONDRA 28 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 96.1/2 a —.— | Spagnuolo | 11.3/4 a —.— |
| Italiano | 73.3/8 a —.— | Turco | 12.5/8 a —.— |

VENEZIA, 29 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 79.40 — a 79.50 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | » | 21.63 | » | 21.65 |
| Per fine corrente | » | —.— | » | —.— |
| Fior. aust. d'argento | » | 2.39 | » | 2.40.1 |
| Banconote austriache | » | 2.20.—1 | » | 2.20.1/2 |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877 | da L. | 79.40 | a L. | 79.50 |
| Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1877 | » | 77.25 | » | 77.35 |

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | » | 21.63 | » | 21.64 |
| Banconote austriache | » | 220.50 | » | 221.— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | | |
|---|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 | —.— |
| » Banca Veneta | 5 | » |
| » Banca di Credito Veneto | 5 1/2 | » |

TRIESTE, 29 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.76.1— | 5.77.1— |
| Da 20 franchi | » | 9.82.1/2 | 9.83.1/2 |
| Sovrane Inglesi | » | —.— | —.— |
| Lire Turche | » | —.—.1— | —.—.1— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |
| Argento per cento pezzi da f. 1 | » | 110.—.1— | 110.25.1— |
| idem da 1/4 di f. | » | —.—.1— | —.—.1— |

| VIENNA | | dal 28 | al 29 marzo |
|---|---|---|---|
| Metaliche 5 per conto | fior. | 63.95 | 63.65 |
| Prestito Nazionale | » | 68.05 | 68.— |
| detto in oro | » | 78.— | 77.80 |
| detto del 1860 | » | 109.80 | 109.50 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 817.— | 816.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 153.30 | 151.20 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 122.50 | 123.— |
| Argento | » | 109.50 | 109.70 |
| Da 20 franchi | » | 9.77.1/2 | 9.83.1— |
| Zecchini imperiali | » | 5.74.1— | 5.74.1— |
| 100 Marche Imper. | » | 60.20 | 60.45 |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 diretto | 8.44 p. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

| dalla Carnia | per Carnia |
|---|---|
| ore 8.23 antim. | ore 7.20 antim. |
| » 2.30 pom. | » 5.— pom. |

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso KUMYS in quarta pagina. L. D.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

## Società Italiana
DEI
## CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
**SEDE IN BERGAMO**

**con officine in Borgamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio**

*premiata* con dodici medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. Questa Società unica in Italia che possiede una completa collezione di materiali idraulici, compreso il Cemento Portland, è lieta di annunziare il nuovo ribasso che trovasi ora in grado di praticare sul relativo prezzo in seguito ai miglioramenti ed alle economie introdotte nella fabbricazione attivata in vasta scala.

**PREZZI**

PER UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

Cemento idraulico rapida presa L. **5.80** al Quintale
» » lenta » » **4.50** »
» Portland » » » **10.00** »
Calce Palazzolo » » » **4.30** »

Tali prezzi vengono praticati dal Rappresentante anche nei suoi magazzeni coll'aggiunta delle spese di trasporto e dazio.
Ribassi per grosse forniture.
Conti correnti contro cauzioni.
Pei sacchi si depositano L. 1.10 cadauno; valore che viene restituito se resi in buono stato e franchi al Magazzino entro un mese dalla consegna.

*Rappresentanza della Società in Udine* dott. PUPPATTI ing. GIROLAMO

**Magazzino presso il dott. Gio Batta cav. Moretti fuori Porta Grazzano.**

*Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria*

*Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.*

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

**Listino dei prezzi**

**100** fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire **1.50**
**100** Buste relative bianche od azzurre . . . » **1.50**
**100** fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . » **2.50**
**100** Buste porcellana . . . » **2.50**
**100** fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . » **3.00**
**100** Buste porcellana pesanti . . . » **3.00**

**VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO**

**Musica** grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.
**Libri** d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.
**Carta** ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
**Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

*Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso*

*Abbonamento alla lettura di Libri e Musica*

## FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE
**IN UDINE.**

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarin presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

## COLLA LIQUIDA
DI
**EDOARDO GAUDIN DI PARIGI**

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca . . . L. —.50
» » scura . . . » —.50
» grande bianca . . . » —.80
» piccolo bianca carrè con capsula » —.85
» mezzano » » » 1.—
» grande » » » 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.
Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

**PER SOLI CENT. 80**

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## UN LEMBO DI CIELO
ROMANZO
di
MEDORO SAVINI

vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

## ULTIMI CARTONI
**garantiti giapponesi annuali verdi lire 8 presso** COLLI e BIANCHETTI, **Bossi 3 Milano.**

**Gli articoli popolari sull'igiene comunale, e sull'igiene provinciale** del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

## PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva di *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula in verniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**, come il timbro qui sopra.

VERE
## PASTIGLIE MARCHESINI
### contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna*. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola**, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

**Prezzo cent. 75.**

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali. — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti*. — **Tricesimo** *Carnelutti*. — **Cividale** *Tonini* e *Tomadini*.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VOLKER

**Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* e il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetitto, vi uniscono qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.
*Stuttgard.* FRANZ ROHR

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.
E. HÜTLIG
*Berlin.*

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).
W. DIESBACH
Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita.
J. F. WENDSCHUH
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.
S. LOWINSKY
*Vienna.*

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.
JOS. EISENKOLB
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregievolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di.... (segue la commissione.
*Berlin.* KATHARINA STUDE

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc. H. MÜLLER.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tanquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del cattarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro
*Breslau.* A. THIMM.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.
Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

**ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**
MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

*Deposito generale per l'Italia presso* A. MANZONI e C., *Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio*
Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.
N.B. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni è dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia a l'effetto della cura.
*Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.*

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci